

RASSEGNA STAMPA
del
09/08/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-08-2011 al 09-08-2011

09-08-2011 La Citta'di Salerno rogo tra ogliara e pastorano fiamme vicino alle abitazioni	1
09-08-2011 Gazzetta del Sud Elisuperficie, attesi i fondi necessari per il completamento	2
09-08-2011 Gazzetta del Sud Brevi	3
09-08-2011 Gazzetta del Sud Il sisma del 1908 visto dai greci	4
09-08-2011 Gazzetta del Sud Le fiamme lambiscono il cimitero contrada Motta e l'autostrada	6
09-08-2011 Gazzetta del Sud Ora esplodono le polemiche sulla sicurezza del Colosseo	7
09-08-2011 Gazzetta del Sud Prevenzione incendi i controlli non si arrestano	8
08-08-2011 Salerno notizie Fasolino firma Protocollo Sicurezza Mare e presenta Modulo contro abbandono rifiuti	9

rogo tra ogliara e pastorano fiamme vicino alle abitazioni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

Incendio di vaste proporzioni, vigili del fuoco impegnati per ore

Rogo tra Ogliara e Pastorano Fiamme vicino alle abitazioni

" Un incendio di notevoli dimensioni ha interessato ieri le frazione alte di Ogliara e Pastorano. I vigili del fuoco sono stati impegnati per diverse ore prima di domare le lingue di fuoco, che si erano propagate rapidamente vicino ad alcune abitazioni.

" Per l'esattezza il rogo, originatosi da alcune sterpaglie in cui probabilmente era stato lanciato un mozzicone di sigaretta ancora acceso, ha lambito le case del centro abitato tra via Pastorano e via Ogliara. E' stato un incendio vasto, fiamme e fumo hanno scosso la tranquillità degli abitanti a confine tra le due frazioni collinari del comune di Salerno. L'allarme ai vigili del fuoco è stato lanciato dai residenti verso le 13. Solo intorno alle 16.30 l'incendio è stato spento, evitando così che le fiamme raggiungessero le abitazioni.

Elisuperficie, attesi i fondi necessari per il completamento

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Elisuperficie, attesi i fondi necessari per il completamento"*

Data: 09/08/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (09/08/2011)

Torna Indietro

Elisuperficie, attesi i fondi necessari per il completamento

Sebastiano Salemi

AUGUSTA

Da tempo è stata realizzata ma resta a tutt'oggi incompleta. Si tratta di una struttura di vitale importanza per le emergenze sanitarie e di protezione civile, l'elisuperficie del presidio ospedaliero "Muscatello".

L'assenza di illuminazione fa sì che l'area non può essere utilizzata nelle ore notturne con pregiudizio per la salute pubblica, come è accaduto proprio nei giorni scorsi a seguito di un grave incidente sulla Sp 1 che collega Augusta alla frazione di Brucoli. L'assessore alla Protezione civile Calogero Geraci rende noto che il prossimo mese verificherà personalmente lo stato dell'iter riguardante lo stanziamento dei fondi necessari al completamento dell'importante struttura. Il relativo progetto è stato inserito come obiettivo 1 nel piano del Pofe - Sr 2007-2013. «La richiesta dei fondi necessari avanzata dall'amministrazione comunale – ribadisce Geraci - era stata accolta già da tempo dal Dipartimento regionale di Protezione Civile».

L'elisuperficie del nosocomio megarese che rientra tra quelle censite del Servizio Emergenza 118, al momento è funzionante ma solo nelle ore diurne, in quanto sprovvista dei dispositivi tecnici di illuminazione indispensabili per le operazioni di decollo e atterraggio nelle ore notturne. L'impossibilità, di poter utilizzare l'eliambulanza con il buio, non consente di fronteggiare emergenze sanitarie che determinano alcune volte la sopravvivenza o il pericolo di danni permanenti, in quanto rende impossibile trasferimenti d'urgenza presso centri di alta specializzazione. Con l'atteso finanziamento l'elisurficie, sarà resa funzionante 24 ore su 24.

Brevi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Brevi

Gazzetta del Sud*"Brevi"*Data: **09/08/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (09/08/2011)

Torna Indietro

Brevi

In via Elorina

Volontariato, oggisi sigla l'accordo

Un protocollo d'intesa tra l'amministrazione comunale, le associazioni di volontariato di protezione civile aderenti alla rete "Il Girasole" e le scuole primarie della città, sarà firmato oggi alle 17, nei locali della Protezione civile, in via Elorina, ex base Agip. «Con la firma del protocollo - dichiara l'assessore Vincenzo Vinciullo - faremo sistema nella gestione unitaria delle informazioni, nella formazione, nell'attività di prevenzione».

Siracusa

Campagne in fiamme in mezza provincia

Anche quella di ieri è stata una giornata di intenso Lavoro per i vigili del fuoco che hanno eseguito una quarantina di interventi in tutta la provincia. Gli interventi più impegnativi sono stati eseguiti nella zona tra Lentini e Carlentini, nei pressi della frazione di Brucoli, vicino ad Augusta, e poi anche nella zona collinare, nelle campagne di Canicattini Bagni. Sono bruciate vaste distese di macchia mediterranea.

xxxx

xxxxxxxxxx

xxxxxxxxxx

Il sisma del 1908 visto dai greci

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Il sisma del 1908 visto dai greci"*

Data: 09/08/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (09/08/2011)

Torna Indietro

Il sisma del 1908 visto dai greci Un gruppo di esperti ha studiato ad Atene le testimonianze dei giornali

Nuccio Anselmo

Il filo della memoria tra Messina e la Grecia, grazie alla vicenda delle splendide icone "ritrovate", le 43 tavole bizantine che un tempo appartennero alla nostra città e che saranno in mostra da noi nel 2012, si riannoda sempre di più. E fornisce anche novità storiografiche di rilievo. Nel corso del lavoro preparatorio per la mostra organizzata dal parlamentare regionale Giovanni Ardizzone, il prof. Daniele Macris ha compiuto insieme ad altri esperti una visita di studio alla Biblioteca del Parlamento di Atene. E questo interscambio ha portato nuovi elementi sulla ricostruzione di importanti episodi relativi al terremoto del 1908, che in due parole si potrebbero definire "l'occhio greco" sul sisma.

L'attenzione riservata dalle principali testate greche alla catastrofe dello Stretto - come racconta il prof. Macris -, fu in quel periodo continua, febbrile, e soprattutto molto partecipe. I racconti e i resoconti furono molto particolareggiati e la partecipazione e la solidarietà della comunità greca diffusa sia a livello popolare che ufficiale in ogni angolo della Grecia e nelle importanti colonie greche di Costantinopoli, Alessandria d'Egitto e perfino dell'Asia Minore. Le testate nazionali prese in considerazione in questo viaggio sono state "Akropolis", "Estia" ed "Embròs", vale a dire le più autorevoli e diffuse nella Grecia dei primi del Novecento.

Ed ecco la prima chicca. La flotta russa si trovava, come noto, al largo di Augusta per esercitazioni, ma proprio il 28 dicembre 1908 doveva trovarsi a Messina per un appuntamento ben preciso col suo fornitore nel Mediterraneo, l'armatore greco Mihalis Vrionis che era giunto a Palermo, dal Pireo, il 26 dicembre e, dopo essersi recato ad Augusta, la sera del 27 aveva preso il treno per la destinazione finale e fatale, Messina. Qui, arrivato verso le 5 del mattino, trovò la morte tra le rovine dell'Hotel Gallia (de France). La flotta russa doveva venire a Messina il 28 dicembre per imbarcarlo e per riportarlo al Pireo. Le notizie furono riferite dalla nave "Koraitis" della flotta russa al Pireo, pochi giorni dopo il terremoto. Dunque un banale appuntamento di routine si trasformò in un vero e proprio appuntamento con la Storia.

Dalle cronache locali sappiamo anche il nome dell'ultimo prete ortodosso della chiesa di S. Nicola dei Greci, l'archimandrita Pandeimonas Gkorojannis, originario di Ydra, che morì travolto dalle macerie della chiesa su via Garibaldi, e quelli delle famiglie greche coinvolte nel terremoto: Vrettòs, banchieri ed agenti di cambio, Dafnos (proprietari dell'"Ellinikòn Kafeneion", il "Caffè Greco"), Pallios, di cui alcuni sopravvissero e oggi sono noti come "Pallio", Voutsinàs, di certo un ramo dei famosi armatori presenti soprattutto a Odessa.

Il numero del quotidiano Akropolis del 31 dicembre 1908 presenta per esempio in prima pagina una foto della città distrutta e un lungo articolo, in cui viene riportata una breve intervista allo scienziato russo Sergei Tchakotine, che nel 1907 era stato ospite del ministro dell'Interno greco Levidis e che poi scrisse in modo impareggiabile i suoi "Ricordi", pubblicati da Intilla, con traduzione di Iannello.

Il sisma del 1908 visto dai greci

Ed ecco altri particolari legati alle icone scoperti nella recente visita ad Atene dagli studiosi. La nave della marina militare greca "Sfacteria", al comando del capitano Zotos arrivò a Messina da Catania, dove era stata trattenuta per circa dieci giorni per le operazioni di aiuto. I greci a Catania avevano installato un ospedale da campo e avevano ricevuto il caloroso ringraziamento del prefetto, del sindaco e dei parlamentari. L'invito alla nave "Sfacteria" era pervenuto dal console greco a Messina, Trombetta-Stathopoulos. La nave arrivò a Messina il 9 gennaio e i marinai greci scavarono nei pressi del consolato ritrovando l'archivio, che restituirono al console. Poi iniziarono le operazioni nella zona della chiesa di S. Nicola, quasi completamente crollata e vennero ritrovate, tra le macerie, circa 50 icone, alcuni paramenti, due vangeli ed una croce processionale.

Delle icone si disse nei giornali dell'epoca che erano di raro pregio, in particolare quelle raffiguranti la Madonna, il S. Salvatore e S. Nicola. Il luogotenente Mazza, in segno di gratitudine, donò al capitano Zotos parte di un monumento funebre (dell'imperatore Corrado, riferiscono i cronisti greci dell'epoca) che si trovava all'interno del Duomo e il capitano assicurò che l'avrebbe fatto pervenire al re di Grecia, Giorgio I. Le icone arrivarono ad Atene il 21 gennaio del 1909 e vennero consegnate al S. Sinodo della chiesa di Grecia. Solo nel 1916 furono acquisite dal Museo bizantino di Atene. Il sito dell'epoca della chiesa di S. Nicola dei Greci corrisponde, all'incirca, alla zona che oggi ospita la fontana del Nettuno e la villetta. Sarebbe opportuno porre lì un'icona votiva di tipo orientale a rammentare l'importante senso storico e spirituale del sito, ma in quella parte della villetta oggi ci sono solo erbacce. Si potrebbe pensare a un parco tematico sulla grecità messinese. Né greci, né russi né altri popoli ortodossi, presenti a Messina e benemeriti della città sin dal terremoto - spiega infatti il prof. Macris -, hanno avuto restituito un luogo di culto dignitoso, pur avendone fatta richiesta. C'è perfino una delibera comunale, passata quasi inosservata (è la n. 42 del 10 maggio 2011), che ha dichiarato Messina "Comune di minoranza greca". Basterebbe attuarla con i fondi previsti dalla legge nazionale del 1999 che ha immaginato le interazioni con le comunità.

Le fiamme lambiscono il cimitero contrada Motta e l'autostrada

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Le fiamme lambiscono il cimitero contrada Motta e l'autostrada"*Data: **09/08/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (09/08/2011)

Torna Indietro

Le fiamme lambiscono il cimitero contrada Motta e l'autostrada

Roghi in tutta la provincia. Un'altra giornata difficile per le squadre a terra formate da vigili del fuoco, militari del Cfs, operai dell'Afor e dei Consorzi di bonifica. Determinante il contributo dei velivoli.

Incendi sono divampati in alcune aree periferiche del capoluogo (vicino al cimitero di colle Mussano e a Badessa) e in alcune località limitrofe (sull'autostrada tra Piano Lago e Altilia e in contrada Motta di Castrolibero dove sono accorsi i pompieri con tre mezzi e un'autobotte dell'Afor).

Nessun pericolo per i centri abitati anche se in alcuni casi come a Caselle di Tarsia le fiamme si sono avvicinate minacciose ad alcune case.

Il fuoco ha aggredito ettari ed ettari di vegetazione fin dalle prime luci dell'alba costringendo la sala operativa di Germaneto dove ha sede il coordinamento aereo e la Cop cosentina ubicata presso la nuova sede della protezione civile, in via degli Stadi, ad intervenire in modo tempestivo per limitare i danni al patrimonio boschivo.

Due Canadair, altrettanti Fire Boss (idrovelivoli con una portata d'acqua minore ma comunque ugualmente efficaci) e un elicottero hanno lavorato fino al tramonto a Santa Domenica Talao dove il fronte del fuoco ha raggiunto i mille metri. Le operazioni di spegnimento riprenderanno stamattina. Elicotteri in azione anche ad Acri (località Catenazzo) e Sangineto (Santa Domenica). Un Canadair e un elicottero hanno lavorato a Maierà tra un bosco e una pineta. Due Canadair e altrettanti Fire Boss sono sati impiegati ad Altomonte. Altri due Canadair si sono recati a Tortora. Un elicottero regionale ha lavorato nel tardo pomeriggio a Contessa di Lattarico. Focolai spenti sotto il coordinamento degli uomini del Cfs e Cta di Rotonda e San Donato di Ninea (*come riferisce il nostro corrispondente Alessandro Amodio*) tra Lungro (Petrosa) e Acquaformosa. Il rogo domato sul nascere ha impedito alle fiamme di raggiungere un'azienda faunistica. Incendi di minore portata anche a Santa Maria del Cedro, Francavilla e Montalto.(fra.ros.)

Ora esplodono le polemiche sulla sicurezza del Colosseo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Ora esplodono le polemiche sulla sicurezza del Colosseo"*

Data: 09/08/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (09/08/2011)

Torna Indietro

Ora esplodono le polemiche sulla sicurezza del Colosseo

Lorenzo Attianese

ROMA

Uno scherzo di pessimo gusto oppure l'opera di un mitomane. Sembra rimanere questa la tesi degli investigatori che indagano sulla vicenda del falso allarme bomba di domenica scorsa al Colosseo, dove sul primo anello è stato trovato un barattolo di acquaragia, riempito a metà, con una batteria da nove volt da cui fuoriuscivano due fili elettrici che non poteva né incendiarsi né tantomeno esplodere. L'indagine, comunque, prosegue "a tutto campo".

A trovare il barattolo era stato, verso le 17 di ieri, Antonio Mastromarino, un volontario della Protezione civile. Ma nonostante tutto ieri l'Anfiteatro Flavio è stato ripopolato di turisti, che affollano il monumento.

Sul fronte investigativo, dove si indaga per procurato allarme nei confronti di ignoti, gli investigatori stanno cercando "l'ago nel pagliaio" di turisti che nelle ore precedenti al ritrovamento affollavano il Colosseo, anche attraverso le immagini esterne all'anfiteatro Flavio. L'ipotesi è che qualcuno, una volta all'interno del monumento, potrebbe aver gettato oltre le transenne, lungo il percorso turistico, all'interno di una buca di circa un metro, il barattolo di latta con l'acquaragia, grande come quello dei pomodori, con del nastro argentato che legava una batteria e due fili neri che spuntavano: un'accozzaglia di oggetti che assomigliavano a una bomba, ma soprattutto un "finto ordigno" del tutto innocuo. È per questo che potrebbe trattarsi probabilmente di uno scherzo stupido, che però è costato momenti di panico per centinaia di persone.

Ad esplodere è stata invece la polemica sulla sicurezza di punti sensibili come i monumenti artistici della Capitale. Ieri sono stati gli stessi turisti a mettere alla prova a proprio modo il sistema di "sicurezza", che definiscono «inesistente». «Tenendola d'occhio a distanza, ho provato a lasciare, sul primo anello, la mia borsa incustodita per oltre venti minuti, ma nessuno se ne è accorto. Tanto che sono andata a riprendermela»; ha spiegato una turista. Una prova che tutto è possibile all'interno dell'anfiteatro. E visto che non ci sono controlli, chiunque potrebbe lasciare sul posto qualunque cosa». Ma la maggior parte dei turisti, soprattutto stranieri, ignoravano l'episodio di domenica. «Non ne sapevamo nulla»; ha risposto un gruppo di statunitensi; speriamo però che ora la sorveglianza sia più attenta. Non è possibile lasciare in giro qualcosa che assomigli a una bomba».

Prevenzione incendi i controlli non si arrestano

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Prevenzione incendi i controlli non si arrestano"*Data: **09/08/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (09/08/2011)

Torna Indietro

Prevenzione incendi i controlli non si arrestano

Gravina Prosegue l'attività di controllo della polizia locale nell'ambito del programma di prevenzione antincendi avviato dall'amministrazione comunale. «Numerosi focolai di incendio – precisa il sindaco Domenico Rapisarda - trovano origine dalla combustione dei materiali di risulta dell'agricoltura e dalla mancata pulizia delle aree dei fondi privati. Ecco perché abbiamo già da tempo reso obbligatorio l'obbligo della pulizia straordinaria dei fondi ricadenti su proprietà privata». Ma le iniziative sul fronte della prevenzione antincendi non sono mai abbastanza. «L'ordinanza – spiega il comandante della polizia locale, Michele Nicosia – rimane valida fino al 15 settembre. In caso di inottemperanza è applicata una sanzione pecuniaria fino a mille euro e la pulizia sarà addebitata ai proprietari. Sul fronte delle sanzioni sono già stati elevati quaranta verbali». (m.m.)

Fasolino firma Protocollo Sicurezza Mare e presenta Modulo contro abbandono rifiuti**Salerno notizie**

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

Fasolino firma Protocollo Sicurezza Mare e presenta Modulo contro abbandono rifiuti

Sala Giunta – ore 10.30: Firma del Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Salerno e la Capitaneria di Porto di Salerno sulla sicurezza i mare. Parteciperanno, tra gli altri, l'assessore alla Protezione Civile, Antonio Fasolino, e il comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Andrea Agostinelli. Sala Giunta – ore 11.00: Presentazione del Modulo operativo per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti in strada a partire dal agosto. Prenderanno parte, tra gli altri, l'assessore alla Protezione Civile, Antonio Fasolino, e il Questore di Salerno, Antonio De Jesu.

08/08/2011